

luglio 2011



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito

STATUTO

English version included



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito

STATUTO

English version included

STATUTO

ARTICOLO 1 - Costituzione, denominazioni e sedi

1. La "Associazione italiana del risparmio gestito" - costituita nel 1984 dai seguenti fondatori: Società INTERBANCARIA NAZIONALE GESTIONE p.a., Gestione Fondi FININVEST s.p.a., GENERCOMIT Gestione s.p.a., ARCA s.p.a. Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare, GESTNORD Gestioni Banche del Nord s.p.a., SOFIBAN Società Finanziaria Banco di Napoli s.p.a., SOGERSEL s.p.a., SOGESTIM s.p.a., IMIGEST s.p.a., GESTIRAS s.p.a., IFM Gestioni s.p.a., GESTIONE FONDI MOBILIARI s.p.a., FONDIGEST s.p.a., ROMAGEST s.p.a., EUROFOND s.p.a., PRIMEGEST s.p.a., LA CENTRALE FONDI s.p.a. - è pure denominata "Assogestioni" o "Italian Investment Management Association" (ed è di seguito indicata anche come Associazione).
2. La Associazione ha sedi in Roma e Milano; la sede legale è in Roma.
3. Il Consiglio direttivo può deliberare l'istituzione di sedi o uffici in altre città, in Italia e all'estero.

ARTICOLO 2 - Natura e scopi

1. L'Assogestioni è una associazione volontaria senza scopo di lucro costituita fra le società e gli enti che svolgono sotto qualunque forma attività di gestione del risparmio, anche previdenziale, purché esercitata in base ad autorizzazione e sotto specifica vigilanza amministrativa, per promuovere, a sostegno dello sviluppo dell'economia e del mercato finanziario e nella difesa degli interessi dei risparmiatori, condizioni normative e di mercato che possano favorire la diffusione e la tutela in Italia delle diverse forme di gestione del risparmio, anche previdenziale, e la crescita della relativa cultura.
2. L'Associazione svolge la sua attività secondo le norme del presente statuto e, per quanto in esso non previsto, secondo le norme di cui agli articoli 36 e seguenti del codice civile.

ARTICOLO 3 - Oggetto e finalità

1. Le finalità della Associazione sono:
 - a) collaborare in Italia e all'estero con istituzioni e amministrazioni pubbliche,

- con organizzazioni con finalità economiche, sociali, ideali e culturali, con enti e associazioni, anche eventualmente aderendovi, per lo studio e la soluzione dei problemi che interessano i settori del risparmio gestito, della previdenza complementare e del mercato finanziario;
- b) sollecitare l'innovazione normativa a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale nelle materie che interessano la gestione del risparmio, il mercato finanziario e la previdenza complementare;
 - c) assumere la rappresentanza degli interessi collettivi degli Associati, in Italia e all'estero, curandone la promozione e la tutela;
 - d) curare la tutela degli interessi di uno o più Associati, purché tali interessi non siano in conflitto con quelli comuni;
 - e) svolgere attività di studio, informazione, divulgazione, consulenza e assistenza tecnica, al fine di aumentare la qualificazione professionale degli Associati e migliorare la comprensione della realtà del risparmio gestito, dei mercati finanziari e della previdenza complementare;
 - f) promuovere le iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente del risparmio gestito, dei mercati finanziari e della previdenza complementare;
 - g) esercitare ogni utile attività per assicurare l'osservanza del Codice deontologico, che forma parte integrante del presente statuto, e sorvegliare sulla corretta osservanza delle norme volontarie di autoregolamentazione;
 - h) promuovere ogni altra opportuna iniziativa al fine di accrescere la protezione dei risparmiatori attraverso il corretto e trasparente funzionamento dei mercati finanziari.
2. Per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione può partecipare a società di capitali e cooperative, nonché ad altre associazioni che svolgano attività strumentali rispetto alle finalità suddette.

ARTICOLO 4 - Acquisto della qualità di Associato

1. Possono presentare domanda di ammissione alla Associazione le società e gli enti che svolgono sotto qualunque forma attività di gestione del risparmio, anche previdenziale, purché esercitata sotto vigilanza amministrativa e che a tal fine risultino debitamente autorizzati.
2. Possono pure presentare domanda di ammissione alla Associazione le società e gli enti che svolgono in via principale altre attività finanziarie, per i servizi di gestione da essi esercitati, purché specificamente autorizzati all'esercizio professionale dell'attività di gestione di patrimoni nei confronti del pubblico e sottoposti a vigilanza amministrativa.
3. Possono altresì presentare domanda di ammissione alla Associazione associazioni di categoria e federazioni che perseguono finalità comuni o affini a quelle perseguite dall'Associazione.

4. Sulle domande di ammissione decide il Consiglio direttivo.
5. La decisione del Consiglio direttivo in merito alle domande di ammissione è insindacabile.
6. È consentita l'adesione alla Associazione di Associati corrispondenti, attraverso il pagamento di un contributo annuo in misura fissa, la cui determinazione è rimessa al Consiglio direttivo.
7. Possono essere ammessi quali Associati corrispondenti enti, associazioni, società o professionisti interessati allo studio e alla soluzione dei problemi riguardanti i settori del risparmio gestito, della previdenza complementare e del mercato finanziario.
8. L'adesione degli Associati corrispondenti è deliberata dal Consiglio direttivo con decisione insindacabile.
9. Gli Associati corrispondenti ricevono le comunicazioni della Associazione e possono partecipare alle riunioni delle commissioni tecniche e dei comitati consultivi, eventualmente costituiti ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera g), ma non hanno il diritto di intervento e di voto nella Assemblea della Associazione.
10. Non è ammessa l'adesione come Associato corrispondente di soggetti autorizzati ad esercitare l'attività di gestione, in forma individuale o collettiva, di patrimoni.

ARTICOLO 5 - Perdita della qualità di Associato

1. La qualità di Associato si perde per esclusione, per recesso, o per estinzione dell'Associato.
2. L'esclusione è decisa con deliberazione motivata, adottata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, dal Consiglio direttivo.
3. Sono cause di esclusione: la cessazione dell'attività di gestione del risparmio da parte dell'Associato; il grave inadempimento a suoi obblighi contributivi; ogni altra giusta causa accertata dal Consiglio direttivo.
4. La deliberazione di esclusione è notificata all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento a cura del Direttore generale.
5. Contro tale deliberazione è ammesso ricorso alla Assemblea nel termine di trenta giorni dalla notificazione. La proposizione del ricorso sospende l'efficacia della deliberazione di esclusione. Il Presidente provvede allora senza indugio alla convocazione della Assemblea. Al ricorrente non compete l'esercizio del diritto di voto nella deliberazione della Assemblea che decide del ricorso.
6. Ogni Associato può recedere dalla Associazione in ogni tempo, ma il recesso produce effetto dopo un mese dalla sua comunicazione, e, se interviene dopo i primi sei mesi dell'esercizio, non esonera dal pagamento del contributo associativo determinato, a norma dell'articolo 18, per l'esercizio successivo a quello nel quale il recesso è avvenuto.
7. La perdita della qualità di associato, per qualunque motivo avvenuta, non dà

alcun diritto sul patrimonio della Associazione, né al rimborso dei contributi associativi versati, né all'abbuono di quelli dovuti per l'esercizio in corso.

ARTICOLO 6 - Diritti e obblighi degli Associati

1. Gli Associati si impegnano ad osservare il presente statuto e le deliberazioni degli organi della Associazione e a dare con spirito di solidarietà la loro collaborazione alla Assogestioni per la realizzazione dei suoi fini istituzionali.
2. Gli Associati sono tenuti a un obbligo di correttezza nella adozione volontaria delle norme di autoregolamentazione e sono tenuti a informare l'Associazione, con apposita relazione, in merito alla adesione o meno al Protocollo di autonomia per la gestione dei conflitti d'interessi promosso dalla Associazione e approvato dal Consiglio direttivo, specificando l'ampiezza e le modalità della adesione, nonché le ragioni che hanno eventualmente consigliato di non seguire alcune o tutte le raccomandazioni contenute nel Protocollo. Il Consiglio direttivo stabilisce le modalità di pubblicità dell'adozione del Protocollo da parte delle società associate.
3. Il Consiglio Direttivo monitora l'adempimento degli obblighi di cui al precedente comma e, in caso di inadempimento, può irrogare una sanzione di censura nonché darne pubblica notizia.
4. L'Associazione può richiedere agli Associati dati, notizie e informazioni necessari all'espletamento dei suoi compiti. I dati comunicati da ogni Associato hanno carattere riservato. Compete al Comitato esecutivo individuare i dati che possono essere resi pubblici e le modalità di diffusione degli stessi.

ARTICOLO 7 - Organi

1. Sono organi della Associazione:
 - a) l'Assemblea degli Associati;
 - b) il Presidente;
 - c) i Vicepresidenti;
 - d) il Consiglio direttivo;
 - e) il Comitato esecutivo;
 - f) il Collegio dei revisori dei conti;
 - g) il Direttore generale.
2. Presso una delle sedi della Associazione sono conservati i libri dei verbali delle Assemblee, del Consiglio direttivo, del Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori dei conti.

ARTICOLO 8 - Assemblea

1. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, di regola a Milano, entro il primo trimestre per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno precedente,

nonché del preventivo di spesa dell'anno in corso con la conseguente determinazione dei contributi a carico degli Associati.

2. Inoltre, l'Assemblea si riunisce ogni qualvolta il Presidente, il Comitato esecutivo o il Consiglio direttivo lo ritengano necessario, ovvero quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo degli Associati che siano in regola con il pagamento dei contributi.
3. L'Assemblea è convocata dal Presidente con lettera raccomandata contenente l'ordine del giorno, da spediti a tutti gli Associati non meno di venti giorni prima di quello stabilito per la riunione; in caso di urgenza detto termine può essere ridotto a dieci giorni.
4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Associazione.
5. Il segretario della Assemblea è nominato di volta in volta dagli intervenuti su proposta del Presidente e redige processo verbale dei lavori assembleari.
6. L'Assemblea delibera:
 - a) le nomine del Presidente, dei Vicepresidenti e dei componenti il Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti;
 - b) sul rendiconto economico e sulla relazione del Presidente in ordine all'attività svolta nell'anno decorso;
 - c) sul preventivo delle spese in relazione alle quali stabilisce la misura del contributo annuale a carico degli Associati secondo quanto previsto dall'articolo 18;
 - d) sulle modificazioni dello statuto e del codice deontologico;
 - e) sullo scioglimento della Associazione;
 - f) la eventuale nomina di un Presidente emerito.

ARTICOLO 9 - Deliberazioni assembleari

1. Ogni Associato, con esclusione degli Associati corrispondenti, ha diritto ad un numero di voti pari al quoziente, escluse le frazioni, che si ottiene dividendo per cento l'ultimo contributo annuo pagato.
2. Hanno diritto di partecipare alla Assemblea gli Associati in regola con il pagamento dei contributi.
3. Ogni Associato partecipa alla Assemblea in persona del legale rappresentante, il quale può delegare per singole riunioni assembleari, ma con efficacia anche per la seconda convocazione, altri componenti l'organo amministrativo o dirigenti della società o ente associato ovvero altri Associati.
4. Ogni Associato non può essere portatore di più di due deleghe di altri Associati che non appartengano al medesimo gruppo.
5. Le riunioni della Assemblea sono valide in prima convocazione con l'intervento di tanti Associati che rappresentino almeno i due terzi dei voti spettanti agli Associa-

ti in regola con il pagamento dei contributi; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei voti rappresentati.

6. Le deliberazioni della Assemblea sono approvate a maggioranza dei voti spettanti agli intervenuti.
7. È comunque necessaria l'approvazione di tanti Associati che rappresentino almeno i due terzi del totale dei voti spettanti agli Associati in regola con il pagamento dei contributi in caso di:
 - a) modificazioni dello statuto;
 - b) scioglimento della Associazione.
8. Le deliberazioni della Assemblea devono constare da processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della Assemblea.

ARTICOLO 10 - Presidente

1. Il Presidente deve essere scelto fra personalità del mondo economico, finanziario o accademico.
2. Il Presidente resta in carica tre anni ed è eleggibile per non più di due mandati consecutivi.
3. Il Presidente è componente di diritto del Consiglio direttivo e del Comitato esecutivo.
4. Spetta al Presidente:
 - a) la rappresentanza legale della Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
 - b) convocare e presiedere l'Assemblea degli Associati, il Consiglio direttivo e il Comitato esecutivo;
 - c) indirizzare l'attività della Associazione;
 - d) impartire istruzioni per l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali della Associazione.

ARTICOLO 11 - Vicepresidenti

1. L'Assemblea elegge da uno a tre Vicepresidenti, previa determinazione del loro numero, fra coloro che ricoprono la carica di amministratore o direttore generale di un Associato.
2. I Vicepresidenti restano in carica tre anni e sono liberamente rieleggibili.
3. Essi sono componenti di diritto del Consiglio direttivo e del Comitato esecutivo.
4. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza dell'Associazione e l'esercizio delle altre funzioni del Presidente spettano al Vicepresidente e in caso di pluralità di Vicepresidenti al più anziano tra questi.
5. In caso di assenza o impedimento del Vicepresidente anziano le funzioni del Presidente sono esercitate dagli eventuali altri Vicepresidenti in ordine di anzianità.
6. In caso di assenza o impedimento di tutti i Vicepresidenti, le funzioni del Presi-

dente assente o impedito sono esercitate dal componente anziano del Comitato esecutivo.

7. Ai fini della applicazione del presente articolo, l'anzianità rilevante è quella di carica; a parità di anzianità di carica vale quella anagrafica.

ARTICOLO 12 - Consiglio direttivo

1. I componenti del Consiglio direttivo sono eletti dalla Assemblea previa determinazione del loro numero compreso tra un minimo di dodici e un massimo di venticinque.
2. I componenti del Consiglio direttivo restano in carica tre anni e sono liberamente rieleggibili.
3. Oltre al Presidente e ai Vicepresidenti della Associazione, che fanno parte di diritto del Consiglio direttivo, l'Assemblea elegge i restanti componenti scegliendoli:
 - a) fino a due componenti tra personalità indipendenti, che abbiano illustrato le scienze economiche o giuridiche o le istituzioni presso cui abbiano prestato servizio, e che possano portare il loro contributo nel perseguimento delle finalità della Associazione;
 - b) gli ulteriori componenti fra coloro che ricoprono la carica di amministratore o direttore generale di un Associato.
4. Per i componenti del Consiglio direttivo eletti in base al disposto della lettera a) del precedente comma, sono causa di immediata decadenza dalla carica di componente del Consiglio direttivo: la perdita della carica di amministratore o direttore generale presso la società o ente di appartenenza; il recesso o l'esclusione dalla Associazione della società o ente di appartenenza.
5. Il Consiglio direttivo, qualora vengano a mancare uno o più dei propri componenti, può integrarsi per cooptazione.
6. Se per qualsiasi ragione il numero dei componenti il Consiglio si riduce a meno di un terzo dei componenti originari, l'intero Consiglio decade e deve procedersi alla sua integrale rinnovazione con sollecita deliberazione della Assemblea.
7. Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte l'anno, su convocazione del Presidente. È inoltre convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga necessario, ovvero su richiesta dei Vicepresidenti ovvero di un terzo dei propri componenti.
8. In relazione alle materie all'ordine del giorno, il Presidente può invitare ad assistere alla riunione altre persone.
9. Per la validità delle riunioni è richiesto l'intervento della maggioranza dei componenti in carica. I componenti che non possono partecipare ad una riunione sono tenuti ad inviare comunicazione scritta al Presidente indicando le motivazioni dell'assenza.
10. Le deliberazioni sono valide se adottate con la maggioranza di voti dei presenti;

in caso di parità prevale la deliberazione che ha ottenuto il voto di chi presiede.

11. Il Direttore generale della Associazione esercita le funzioni di segretario del Consiglio, e, in tale qualità, è incaricato di redigere il processo verbale delle adunanze.
12. Le deliberazioni del Consiglio direttivo devono constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

ARTICOLO 13 - Funzioni del Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo:
 - a) delibera sull'indirizzo generale dell'attività della Associazione;
 - b) determina le iniziative da assumere nell'interesse generale della Associazione e per il perseguimento dei suoi fini istituzionali;
 - c) esamina periodicamente la relazione del Comitato esecutivo in ordine alla attività da questo svolta;
 - d) determina, ai sensi del comma 2 dell'articolo 18, la parte di spesa da coprirsi attraverso la quota fissa del contributo annuale;
 - e) approva, ai fini della loro sottoposizione alla Assemblea, il preventivo delle spese e il rendiconto consuntivo della gestione, predisposti dal Direttore generale;
 - f) delibera sulle domande di ammissione alla Associazione, ai sensi del precedente articolo 4;
 - g) delibera sulle esclusioni dalla Associazione, ai sensi del precedente articolo 5, comma 2;
 - h) delibera sulla istituzione di altre sedi o uffici, ai sensi del precedente articolo 1, comma 3;
 - i) nomina i componenti del Comitato esecutivo, diversi da quelli che ne fanno parte di diritto, a norma del successivo articolo 14, comma 1;
 - j) nomina il Direttore generale della Associazione;
 - k) delibera sulla quota di ammissione dovuta una tantum dai nuovi Associati.

ARTICOLO 14 - Comitato esecutivo

1. Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente, dai Vicepresidenti e da altri quattro componenti del Consiglio direttivo eletti dallo stesso tra i componenti nominati a norma della lettera b) del precedente articolo 12, comma 3.
2. I componenti del Comitato esecutivo restano in carica fino a quando dura il loro mandato di Presidente, Vicepresidente o componente il Consiglio direttivo. Essi sono liberamente rieleggibili.
3. Il Comitato esecutivo:
 - a) controlla l'andamento generale della spesa e della gestione finanziaria della Associazione;

- b) coadiuva il Presidente nell'indirizzare l'attività della Associazione;
- c) informa almeno trimestralmente il Consiglio direttivo in ordine alla attività svolta e alle iniziative intraprese;
- d) propone al Consiglio direttivo i candidati per la nomina a Direttore generale;
- e) determina la posizione giuridica e il trattamento economico del Direttore generale;
- f) determina il compenso del Presidente;
- g) nomina, su proposta del Presidente, comitati consultivi e commissioni tecniche, composti anche da persone esterne alla Associazione, determinandone l'eventuale compenso.

4. Il Comitato esecutivo si riunisce almeno sei volte all'anno e ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno o due dei suoi componenti lo richiedano.
5. In relazione alle materie all'ordine del giorno, il Presidente può invitare ad assistere alla riunione altre persone.
6. Il Direttore generale della Associazione esercita le funzioni di segretario del Comitato esecutivo, e, in tale qualità, è incaricato di redigere il processo verbale delle adunanze.
7. Le deliberazioni del Comitato esecutivo devono constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

ARTICOLO 15 - Collegio dei revisori dei conti

1. L'Assemblea nomina cinque revisori dei conti, di cui tre effettivi, e tra essi il Presidente e il Vicepresidente, e due supplenti, scelti tra amministratori, sindaci o dirigenti delle società o enti associati.
2. I Revisori dei conti restano in carica tre anni e sono liberamente rieleggibili.
3. Sono causa di immediata decadenza dalla carica di Revisore effettivo o supplente: la perdita della carica di amministratore, sindaco o dirigente nell'ambito della società o ente di appartenenza; il recesso o l'esclusione dalla Associazione della società o ente di appartenenza.
4. Il Collegio dei revisori controlla la gestione amministrativa della Associazione, vigila sulla osservanza della legge e dello statuto, accerta la regolare tenuta della contabilità e ne riferisce alla Assemblea chiamata ad approvare il rendiconto consuntivo della gestione. A tale fine i Revisori dei conti assistono alle riunioni della Assemblea e del Consiglio direttivo e il Presidente anche a quelle del Comitato esecutivo.
5. Il Collegio dei revisori redige processo verbale delle sue riunioni e riferisce al Consiglio direttivo e al Comitato esecutivo di eventuali rilievi emersi nell'esercizio delle sue funzioni.
6. In caso di decadenza dalla carica del Presidente il suo ruolo è assunto dal Vicepresidente e il primo dei supplenti subentra come componente effettivo.

ARTICOLO 16 - Direttore generale

1. Il Direttore generale:
 - a) provvede all'amministrazione ordinaria della Associazione e al coordinamento dell'attività degli uffici, che dirige;
 - b) provvede alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e del Comitato esecutivo;
 - c) svolge le funzioni di segretario del Consiglio direttivo e del Comitato esecutivo;
 - d) esercita i poteri di direzione, coordinamento e organizzazione del personale della Associazione;
 - e) predispone e presenta al Consiglio direttivo, per la loro approvazione, il preventivo delle spese e il rendiconto consuntivo della gestione.
2. Il Direttore generale, nell'ambito delle sue funzioni, può attribuire deleghe a terzi anche per singoli settori di attività.

ARTICOLO 17 - Fondo comune

1. Il fondo comune è destinato allo svolgimento di tutte le attività dell'Associazione.
2. Il fondo comune della Associazione è costituito:
 - a) dalle quote di ammissione e dai contributi associativi annuali versati dagli Associati;
 - b) dalle eccedenze attive della gestione;
 - c) da tutti i beni, mobili ed immobili, a qualsiasi titolo acquistati.
3. In nessun caso gli Associati hanno diritto alla restituzione delle quote di ammissione o dei contributi associativi annuali, né possono conseguire le eccedenze attive della gestione o quote parte del fondo comune della Associazione.

ARTICOLO 18 - Contributo associativo

1. Il contributo associativo annuale viene determinato come segue.
2. Una quota fissa è stabilita dal Consiglio direttivo entro la seconda decade di novembre dell'anno solare precedente, dividendo tra gli Associati una porzione, compresa fra un quarto e la metà, del totale del preventivo di spesa, di cui al precedente articolo 8, comma 1.
3. Più Associati che facciano parte di uno stesso gruppo possono chiedere al Consiglio direttivo, entro la fine dell'anno solare, di poter corrispondere nell'anno successivo una sola quota fissa in ragione della unicità delle loro strutture organizzative.
4. Una quota variabile è stabilita ripartendo la restante parte del preventivo di spesa tra tutti gli Associati in proporzione al patrimonio raccolto e/o gestito alla fine dell'anno precedente. A tal fine, viene preso in considerazione per ciascun Asso-

ciato il patrimonio il cui ammontare è determinato dalla Associazione, sulla base di dichiarazioni dell'Associato e sulla base degli altri dati obbiettivi disponibili, utilizzando i seguenti criteri.

5. Riguardo agli OICR e alle gestioni patrimoniali individuali, che non siano riservati a investitori istituzionali, nonché ai fondi pensione aperti si considera:
 - (i) l'intero patrimonio raccolto e gestito dall'Associato, ovvero la cui gestione sia a questo delegata da un soggetto non associato o conferita in delega dall'Associato ad altro soggetto;
 - (ii) il terzo del patrimonio la cui gestione sia esercitata dall'Associato su delega di altro Associato.
6. Relativamente alla quota parte del patrimonio di cui al punto (i) del precedente comma rappresentata da OICR, si considera: la metà del patrimonio la cui gestione è realizzata con quote di fondi promossi o gestiti da Associati; l'intero patrimonio la cui gestione è realizzata con quote di fondi promossi o gestiti da non associati.
7. Riguardo agli OICR e alle gestioni patrimoniali riservati a investitori istituzionali, nonché alle polizze c.dd. unit linked si considera il terzo del patrimonio raccolto o gestito.
8. Per gli Associati di diritto estero si considera il patrimonio riferito alla raccolta da investitori residenti in Italia.
9. Per i fondi immobiliari si considera il totale delle attività.
10. Il contributo annuale a carico di ciascun Associato o quello a carico di Associati appartenenti alla medesima struttura organizzativa non potrà superare i tre ventesimi del totale dei contributi. Le eventuali eccedenze verranno ripartite tra tutti gli associati secondo il criterio proporzionale di cui al precedente comma 4.
11. Per i nuovi Associati il contributo associativo annuale sarà applicato pro rata temporis.
12. Dall'inizio dell'esercizio alla data di approvazione del preventivo di ciascun anno è dovuta una anticipazione sul contributo associativo annuale, che non può eccedere la quota fissa stabilita per l'esercizio precedente.
13. I contributi associativi devono essere versati entro tre mesi dalla richiesta da parte della Associazione.

ARTICOLO 19 - Durata, esercizio e rendiconto

1. La durata della Associazione è a tempo indeterminato.
2. L'esercizio ha durata annuale e corrisponde all'anno solare.
3. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo approva il rendiconto di gestione.
4. Il rendiconto di gestione si compone di un rendiconto economico e di un rendiconto finanziario.

5. Il rendiconto viene presentato all'Assemblea entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio, accompagnato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, e deve essere comunicato a mezzo lettera raccomandata a tutti gli Associati almeno dieci giorni prima della data di riunione dell'Assemblea convocata per la sua approvazione.

ARTICOLO 20 - Scioglimento e liquidazione

1. Lo scioglimento della Associazione si verifica:
 - a) quando, per effetto di recesso, esclusione o qualsiasi altra causa, rimangono meno di cinque Associati;
 - b) per deliberazione della Assemblea.
2. In caso di scioglimento della Associazione, il Consiglio direttivo provvede, eventualmente nominando uno o più liquidatori, alle operazioni di liquidazione del fondo comune sotto il controllo del Collegio dei revisori dei conti e delibera sulla destinazione dell'eventuale residuo.
3. L'eventuale residuo è devoluto, con delibera del Consiglio direttivo, ad altra associazione avente le finalità di cui all'articolo 2 del presente statuto ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.
4. È fatta comunque salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICLES OF ASSOCIATION

ARTICLE 1 - Establishment, name and offices of the Association

1. The "Associazione italiana del risparmio gestito" - established in 1984 by the following founding members: Società INTERBANCARIA NAZIONALE GESTIONE p.a., Gestione Fondi FININVEST s.p.a., GENERCOMIT Gestione s.p.a., ARCA s.p.a. Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare, GESTNORD Gestioni Banche del Nord s.p.a., SOFIBAN Società Finanziaria Banco di Napoli s.p.a., SOGERSEL s.p.a., SOGESTIM s.p.a., IMIGEST s.p.a., GESTIRAS s.p.a., IFM Gestioni s.p.a., GESTIONE FONDI MOBILIARI s.p.a., FONDIGEST s.p.a., ROMAGEST s.p.a., EUROFOND s.p.a., PRIMEGEST s.p.a., LA CENTRALE FONDI s.p.a. – is also known as "Assogestioni" or "Italian Investment Management Association" (hereinafter referred to as the Association).
2. The Association has offices in Rome and Milan. The registered office is in Rome.
3. By way of resolution, the Board of the Association may establish offices in other cities, whether in Italy or abroad.

ARTICLE 2 - Legal form and purpose

1. Assogestioni is a voluntary non-profit association of companies and other organisations engaged in any form of asset management, including pensions, provided such activity has been duly authorised and is subject to specific administrative supervision. The purpose of the Association is to support economic growth and financial market development and to protect the interests of investors by promoting the development of favourable regulatory and market conditions in order to expand and defend different forms of asset management in Italy, including pension schemes, and also to spread the culture of asset management.
2. The Association shall operate in accordance with these Articles of Association and for matters that are not regulated herein, in accordance with the provisions of Articles 36 et seq. of the Italian Civil Code.

ARTICLE 3 - Object and aims

1. The aims of the Association are:
 - a) to cooperate in Italy and abroad with public authorities and institutions,

economic, social and cultural organisations and other types of associations and organisations, including by becoming members thereof, in order to research appropriate solutions to issues concerning asset management, complementary pensions and the capital market;

- b) to foster the innovation of legislation governing asset management, complementary pensions and the capital market at international, European, national and regional levels;
 - c) to represent and protect the collective interests of members in Italy and abroad;
 - d) to protect the interests of one or more members, providing that these are not incompatible with common interests;
 - e) to engage in research, documentation and divulgation activities and provide consultancy services and technical assistance in order to further the professional expertise of members and also improve the understanding of asset management, complementary pensions and capital markets;
 - f) to promote initiatives to support the systematic, steady and effective growth of asset management, complementary pensions and capital markets;
 - g) to make every effort to ensure compliance with the Code of Conduct, which is an integral part of the present Articles of Association, and also to ensure the proper compliance with voluntary self-regulatory rules;
 - h) to promote any other appropriate initiatives that provide additional protection to investors through the proper and transparent functioning of capital markets.
2. With a view to better achieving its aims, the Association may acquire equity interests in companies, co-operatives and in other associations whose activities are linked in any way to its own aims.

ARTICLE 4 - Membership requirements and admission procedure

1. Any companies and organisations engaging in any form of asset management, including complementary pensions, may apply for membership provided they are specifically authorised to supply such services and are subject to administrative supervision.
2. Companies and organisations engaged mainly in other financial activities may also, on the basis of the asset management services they supply, apply for membership provided they are specifically authorised to supply such services to the public and are subject to administrative supervision.
3. Professional associations and federations that pursue common or similar aims to those of the Association may also apply for membership.
4. The Board shall decide upon applications for membership.

5. Decisions taken by the Board in relation to membership applications are final and incontestable.
6. The Association accepts Corresponding Members on payment of a fixed annual fee, to be established by the Board.
7. Organisations, associations, companies and professionals interested in research and the solution of problems concerning asset management, complementary pensions and capital markets may be admitted as Corresponding Members.
8. The admission of Corresponding Members shall be decided by the Board, whose decisions shall be considered final and incontestable.
9. Corresponding Members shall receive the communications of the Association and may attend meetings of any technical commissions and advisory committees convened in accordance with Article 14, 3rd paragraph, letter g) but shall not have the right to attend or vote at the General Meeting of the Association.
10. Parties authorised to conduct business in the field of asset management on an individual or collective basis shall not be admitted as Corresponding Members.

ARTICLE 5 - Loss of Membership rights

1. Membership rights shall cease in the event of expulsion, resignation or termination of membership.
2. Expulsion shall be based on a decision of the members of the Board, supported by relevant reasons, adopted by an absolute majority.
3. Members may be expelled on the following grounds: in the event that they cease operations in the asset management field; in the event of serious non-compliance with membership fee obligations; in the event of any other just causes that have been ascertained by the Board.
4. Members shall be notified of expulsion by the Director General by means of registered letter with return receipt.
5. Members may appeal to the Board against their expulsion within thirty days from the date of notification. Such appeal shall suspend the expulsion. The Chairman shall then proceed without delay to convene the General Meeting. The appellant may not exercise his voting rights in the resolution of the General Meeting relating to the appeal.
6. Members may resign from the Association at any time, but the resignation will only become effective one month after notice is given and, if the member resigns after the first six months of the year, it shall not release the Member from his obligation to pay the established membership fee, pursuant to Article 18, for the year following that in which notification of the resignation was given.
7. Termination of membership for any reason whatsoever shall not give rise to any claim on the assets of the Association nor to any right to the refund of member-

ship fees already paid or to the reduction of those due for the current year.

ARTICLE 6 - Members' rights and obligations

1. Members shall undertake to comply with the present Articles of Association and the resolutions of the bodies of the Association and shall cooperate in a spirit of solidarity with Assogestioni in the furtherance of its institutional aims.
2. Members are required to act fairly when applying the voluntary self-regulatory rules and are required to notify the Association, in a specific report, of their endorsement or non-endorsement of the Protocol of autonomy for the management of conflicts of interests, promoted by the Association and approved by its Board, specifying the extent and manner of their endorsement and the reasons for which they have eventually decided not to follow some or all the recommendations contained in the Protocol. The Board sets the manner of publicity of Protocol endorsement by member companies.
3. The Board checks compliance with the obligations of the previous paragraph and, in case of default, it may apply a sanction or give public notice thereof.
4. The Association may apply to Members for any news and information it may require to perform its tasks. The information received from Members shall be treated as confidential. The Board shall be responsible for deciding how and which information may be made public.

ARTICLE 7 - Association Bodies

1. The bodies of the association are as follows:
 - a) the General Meeting of Members;
 - b) the Chairman;
 - c) the Deputy Chairmen;
 - d) the Board;
 - e) the Executive Committee;
 - f) the Board of Auditors;
 - g) the Director General.
2. The minute's books of the General Meeting, the Board, the Executive Committee and the Board of Auditors shall be kept at one of the Association's offices.

ARTICLE 8 - General Assembly

1. The General Meeting shall be held at least once a year, as a rule in Milan, during the first quarter for the approval of the report on operations for the previous year, as well as of the budget for the current year and subsequent determination of the subscription fees to be paid by the Members.
2. Furthermore, the General Meeting shall meet any time the Chairman, the Execu-

tive Committee or the Board deems it necessary, or when at least a third of the Members that are in good standing with respect to the payment of membership fees request that a General Meeting be held.

3. The meeting is convened by the Chairman by means of registered letter containing the agenda, sent to all Members not less than twenty days prior to the day on which the meeting is to be held; in the event of an emergency this period may be reduced to ten days.
4. General Meetings are chaired by the Chairman of the Association.
5. A Secretary shall be appointed for the General Meeting on each occasion by those in attendance at the request of the Chairman and shall draw up the minutes of the meeting.
6. The General Meeting shall deliberate on the following:
 - a) the appointment of the Chairman, the Deputy Chairmen, the members of the Board and of the Board of Auditors;
 - b) on the financial statement and on Chairman's report on the activities undertaken during the past year;
 - c) on the budget on the basis of which the extent of the annual subscription fee payable by the Members is set, in accordance with the provisions of article 18;
 - d) on amendments to the Articles of Association and code of ethics;
 - e) on the winding-up of the Association;
 - f) on the appointment of an emeritus Chairman.

ARTICLE 9 - General Meeting resolutions

1. Any Member, except for Correspondent Members, is entitled to the number of votes equal to the ratio, excluding fractions, obtained by dividing by one hundred the last annual fee that was paid.
2. Members in good standing with respect to the payment of membership fees are entitled to participate in the General Meeting.
3. Each Member shall participate in the General Meeting, represented by his or her legal representative, who may delegate for a single general meeting, but effective including for a second call, other members of the administrative body or executives of the member company or entity or other Members.
4. Each Member may not hold more than one proxy from other Members that do not belong to the same group.
5. The General Meeting shall be valid on first call with the participation of Members representing at least two thirds of the votes attributed to Members that are in good standing with respect to the payment of membership fees; on second call whatever the number of represented votes.

6. The resolutions of the General Meeting shall be approved by a majority of the votes attributed to participating members.
7. However the approval of Members representing at least two thirds of the total of votes attributed to members in good standing with respect to payment of membership fees shall be required with regard to the following:
 - a) amendments to the Articles of Association;
 - b) winding up of the Association.
8. The resolutions of the General Meeting must be recorded in minutes, signed by the Chairman and the Secretary of the General Meeting.

ARTICLE 10 - The Chairman

1. The Chairman must be chosen from amongst individuals in the economic, financial or academic communities.
2. The Chairman shall be appointed for a term of office of three years and may not be appointed for more than two successive terms.
3. The Chairman is a member of the Board and the Executive Committee by right.
4. The Chairman shall:
 - a) act as the legal representative of the Association in legal proceedings and dealings with third parties;
 - b) convene and chair the General Meeting of Members, the Board and the Executive Committee;
 - c) provide guidelines in relation to the Association's activities;
 - d) issue instructions for the implementation of resolutions adopted by the Association's bodies.

ARTICLE 11 - Deputy Chairmen

1. The General Meeting shall elect from one to three Deputy Chairmen, after having determined their number, from amongst persons who are the director general or managing director of a member company or organization.
2. The Deputy Chairman shall be appointed for a term of three years and may be re-elected without restriction.
3. They are members of the Board and the Executive Committee by right.
4. In the event that the Chairman is absent or unavailable, the representation of the Association and the performance of the Chairman's other duties shall be performed by the Deputy Chairman and in the event that there are more than one Deputy Chairmen, by the most senior of these.
5. In the event that the most senior Deputy Chairman is absent or unavailable, the duties of the Chairman shall be performed by any other Deputy Chairman in order of seniority.

6. In the event that all of the Deputy Chairmen are absent or unavailable, the duties of the Chairman shall be performed by the most senior member of the Executive Committee.
7. For the purposes of the application of this article, the relevant seniority is in relation to the length of time each person has held his or her position, in the event that this length of time is equal, the seniority shall relate to the person's age.

ARTICLE 12 - Board

1. The members of the Board shall be appointed by the General Meeting after it has established the number of its members, which shall not however be less than twelve or more than twenty five.
2. The members of the Board shall be appointed for three years and may be re-elected.
3. In addition to the Chairman and Deputy Chairmen of the Association, who are members of the Board by right, the General Meeting shall appoint the remaining members of the Board:
 - a) up to two members from amongst unaffiliated persons who have contributed to the fields of law and economics or to the institutions in which they have worked and who are willing to cooperate with the Association in the furtherance of its aims;
 - b) the other members amongst directors general or managing directors of member companies or organisations.
4. Members appointed according to letter a) of the previous paragraph, shall immediately cease to be a member of the Board when: they cease to be directors general or managing directors of the company or organisation they belong to; their company or organisation resigns or is expelled from the Association.
5. When the Board loses one or more of its members, it may co-opt new members.
6. If for any reason, the number of members of the Board falls below one-third of the original number, the whole Board shall be disqualified and a new one must be elected by prompt resolution of the General Meeting.
7. The Board shall be convened by the Chairman at least four times a year. The Chairman may also convene a meeting whenever he deems it necessary or at the request of the Deputy Chairmen or one third of the Board members.
8. In specific relation to the items on the agenda, the Chairman may invite other persons to attend the meeting.
9. The quorum for the transaction of business at the meeting of the Board shall be the majority of its members. Any members who cannot attend a meeting are required to give written notice to the Chairman, giving reasons therefor.
10. Resolutions shall be considered valid when approved by the majority votes of members present; in the event of a tie, the Chairman shall have the casting vote.

11. The Director General of the Association shall act as the Secretary of the Board, and as such, shall record the minutes of the meeting.
12. The resolutions of the Board must be recorded in minutes and signed by the Chairman and the Secretary.

ARTICLE 13 - Functions of the Board

1. The Board:
 - a) shall decide on the general guidelines of the Association's activities;
 - b) shall decide on the initiatives to be undertaken in the general interest of the Association and in pursuit of its institutional aims;
 - c) shall periodically examine reports of the Executive Committee concerning the activities of the same;
 - d) shall determine, according to paragraph 2 of Article 18, what portion of costs is to be covered by fixed annual subscription fees;
 - e) shall approve the budget and the final report on operations prepared by the Director General and to be submitted to the General Meeting for approval;
 - f) shall decide on applications for membership to the Association, in accordance with Article 4;
 - g) shall decide on expulsions from the Association in accordance with Article 5, 2nd paragraph;
 - h) shall decide on the opening of other offices, as described in Article 1, 3rd paragraph;
 - i) shall, in accordance with Article 14, 1st paragraph, appoint the members of the Executive Committee in addition to those who are members by right;
 - j) shall appoint the Director General of the Association;
 - k) shall determine lump sum membership fees payable by new members.

ARTICLE 14 - Executive Committee

1. The Executive Committee shall comprise the Chairman, the Deputy Chairmen and four other members of the Board elected thereby from amongst the members appointed pursuant to letter b) of article 12, paragraph 3 above.
2. The members of the Executive Committee shall remain in office for as long as their term of office as Chairman, Deputy Chairman or member of the Board. They may be re-elected, without restriction.
3. The Executive Committee:
 - a) monitors general activities with regard to spending and the financial management of the Association;
 - b) assists the Chairman in guiding activities of the Association;
 - c) advises the Board at least on a quarterly basis with regard to activities and

- initiatives undertaken;
 - d) proposes candidates to the Board for appointment as Director General;
 - e) determines the legal position and financial compensation of the Director General;
 - f) determines the remuneration of the Chairman;
 - g) appoints, on the proposal of the Chairman, technical commissions and advisory committees, which may comprise persons from outside the Association, and determining any relevant remuneration.
4. The Executive Committee meets at least six times per year and any time that the Chairman deems it appropriate or two of its members request that a meeting be held.
5. In specific relation to the items on the agenda, the Chairman may invite other persons to attend the meeting.
6. The Director General of the Association performs the duties of Secretary to the Executive Committee, and, in this capacity, is charged with drawing up the minutes of the meetings.
7. The resolutions of the Executive Committee must be recorded in minutes signed by the Chairman and the Secretary to the Board.

ARTICLE 15 - Board of Auditors

1. The General Meeting shall appoint five auditors, including three acting auditors, two of which shall be the Chairman and the Deputy Chairman and two alternate auditors who will be appointed from amongst directors, auditors or executives of member companies or organisations.
2. Auditors shall be appointed for a term of three years and may be re-elected without restriction.
3. A person immediately ceases to be an acting or alternate auditor when: he ceases to be a director, auditor or executive of the company or organisation he belongs to; his company or organisation resigns or is expelled from the Association.
4. The Board of Auditors shall monitor the administrative management of the Association, compliance with laws and these Articles of Association and shall ensure that proper financial records are kept and shall report on these activities to the General Meeting, which is called upon to approve the final report on operations. As part of the above activities, the auditors shall attend General Meetings and Boards and the Chairman of the Board of Auditors shall also attend the meetings of the Executive Committee.
5. The Board of Auditors shall record the minutes of its meetings and shall report any important facts that arise during the performance of its duties to the Board and the Executive Committee.
6. In the event that the Chairman of the Board ceases to hold office, he will be re-

placed by the Deputy Chairman and the first of the alternate auditors will become an acting auditor.

ARTICLE 16 - The Director General

1. The Director General:
 - a) shall be in charge of the ordinary administration of the Association and shall manage and coordinate the activities of the Association's offices;
 - b) shall be in charge of the implementation of the resolutions of the Board and the Executive Committee;
 - c) shall act as secretary of the Board and the Executive Committee;
 - d) shall have the power to manage, coordinate and organise the Association's employees;
 - e) shall prepare the budget and the final report on operations and shall present the same to the Board for its approval.
2. The Director General may delegate powers to third persons, even in relation to individual sectors of business, for activities for which he is responsible.

ARTICLE 17 - Common Fund

1. The common fund shall finance all the activities of the Association.
2. The fund shall comprise:
 - a) membership fees and annual subscription fees paid by Members;
 - b) previous year operating surpluses;
 - c) all the immovable and movable assets of the Association, however acquired.
3. In no case shall Members be entitled to a refund of membership fees or annual subscription fees; nor may they receive operating surpluses or proportional portions of the Association's common fund.

ARTICLE 18 - Association subscription fee

1. The annual subscription fee shall be determined as follows.
2. A fixed fee shall be established by the Board by November 20 of the previous calendar year, dividing a portion amongst the Members between one quarter and one half of the total amount of the budget, referred to in article 8, paragraph 1 above.
3. Several Members making part of one group may ask the Board, by the end of the calendar year, to pay in the following year a single fixed amount by virtue of their belonging to a single organizational structure unit.
4. A variable portion shall be established by dividing the remaining portion of the budget amongst all Members in proportion to the assets collected and/or managed at the end of the previous year. For this purpose, for each member consid-

eration is given to the assets whose amount is determined by the Association, on the basis of statements provided by the Member and on the basis of other available objective data, using the following criteria.

5. In relation to collective investment undertakings and individual portfolio management, that are not reserved to institutional investors, as well as to open pension funds, the following are considered:
 - (i) all of the assets collected and managed by the Member, or whose management has been delegated thereto by a person that is not associated with or delegated by the Member to another person;
 - (ii) one-third of assets whose management is performed by the Member pursuant to authority conferred by another Member.
6. In relation to the portion of the assets referred to in point (i) of the previous paragraph comprising collective investment undertakings, the following shall be considered: half of the assets whose management is performed with units of funds promoted or managed by Members; all of the assets whose management is performed with units of funds promoted or managed by non-members.
7. In relation to collective investment undertakings and individual portfolio management reserved to institutional investors, and so-called unit-linked policies, one third of the assets collected or managed shall be considered.
8. For Members subject to foreign law, the assets relating to funds collected from investors resident in Italy shall be considered.
9. For real estate funds, all of the assets shall be considered.
10. The annual subscription fee payable by each Member or the fee payable by Members belonging to the same organizational structure shall not exceed three-twentieths of the total fees. Any surpluses shall be divided amongst all members in accordance with the proportional criteria referred to in paragraph 4 above.
11. For new Members, the annual subscription fee shall be applied on a pro rata temporis basis.
12. From the beginning of the financial year until the date of approval of the budget for each year, an advance payment shall be due in relation to the annual subscription fee, which shall not exceed the fixed portion established for the previous year.
13. The subscription fees must be paid within three months of the request by the Association.

ARTICLE 19 - Term, financial year and report on operations

1. The term of the Association shall be unlimited.
2. The financial year shall correspond to the calendar year.
3. At the end of each financial year the Board shall approve the report on operations.

4. The report on operations shall comprise a set of financial statements and a cash flow statement.
5. The report on operations shall be submitted to the General Meeting within three months of the end of the year together with the report of the Board of Auditors and must be forwarded by registered mail to all Members at least ten days before the date of the General Meeting, convened for its approval.

ARTICLE 20 - Winding up and liquidation

1. The Association shall be wound up:
 - a) when, as a result of resignation or expulsion or for any other reason, there remain less than five Members;
 - b) by resolution of the General Meeting.
2. In the event that the Association is wound up, the Board shall liquidate the common fund under the control of the Board of Auditors, with the possibility to appoint one or more receivers if considered necessary, and shall also decide on the allocation of any surplus.
3. Any surplus shall be allocated, by means of a resolution adopted by the Executive Board, to another association having the aims referred to in Article 2 of these Articles of Association or to aims of public utility, after consulting the authority referred to in Article 3, paragraph 190 of Law No. 662 of 23rd December 1996.
4. Any other allocation prescribed by law shall be unaffected.



www.assogestioni.it